



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DI ROMA E PROVINCIA

EDILIZIA SCOLASTICA, CONCORSO “FUTURA”: GLI ARCHITETTI DI ROMA SCELGONO DI NON FAR PARTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE Le motivazioni in una lettera OAR al Ministero: “Tempi ristretti a discapito della qualità”

Roma, 26 luglio 2022_ *“Pur apprezzando la scelta della procedura del concorso di progettazione per intervenire significativamente sul patrimonio scolastico italiano per il concorso ‘FUTURA: L’Italia per la scuola di domani’, è necessario segnalare il nostro disaccordo su alcuni aspetti che vanno in contrasto con la ricerca della qualità e soprattutto dell’auspicata ampia partecipazione dei colleghi al concorso stesso”.* È quanto si legge nella lettera inviata dall’Ordine degli Architetti di Roma al Ministero dell’Istruzione per evidenziare le motivazioni che hanno portato l’OAR a non trasmettere la terna dei nominativi per la composizione della commissione giudicatrice come richiesto dal Consiglio Nazionale. Il riferimento è al Concorso indetto dal Ministero dell’Istruzione, mediante l’utilizzo della piattaforma del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, per la costruzione di 212 nuove scuole mediante sostituzione di edifici.

Gli architetti, in particolare, valutano di notevole importanza l’utilizzo del concorso per progettare gli spazi dedicati all’apprendimento e alla socializzazione dei bambini, ma evidenziano: *“alcune criticità che confliggono con lo spirito stesso del concorso volto all’individuazione della migliore proposta progettuale e alla massima e più ampia partecipazione”.*

Il primo punto di disaccordo è che il bando di concorso, reso pubblico il 1° luglio 2022, prevedeva la scadenza del Primo Grado, con conseguente invio degli elaborati richiesti, per i giorni 3, 4 e 5 agosto, lasciando quindi solo poco più di 30 giorni per poter analizzare i bandi, scegliere il sito ed elaborare la proposta progettuale. Anche se la successiva proroga al 23, 24, 25 agosto è *“un segnale certamente apprezzabile, risulta purtroppo non risolutivo della criticità espressa, trattandosi di un periodo estremamente a ridosso delle festività estive”* – continua la missiva.

Non sufficienti neanche i giorni previsti per la selezione dell’area (o delle aree) su cui intervenire tra i 212 siti oggetto di concorso. *“Con tali caratteristiche il concorso e il tempo previsto per l’elaborazione progettuale, nel pieno, peraltro, del periodo estivo, risulta estremamente limitante soprattutto in funzione della qualità stessa delle proposte progettuali”* – sottolinea l’OAR.

Altra questione riguarda l’avvalimento, che nel bando è richiesto al professionista (per prendere parte ad un futuro raggruppamento) già tra la documentazione per il Primo Grado. *“In considerazione dei tempi ristretti concessi per la definizione di tale documentazione – continua la nota – e valutato che tale adempimento può essere eventualmente richiesto solo ai professionisti che passeranno alla fase successiva (Secondo Grado), si ritiene inappropriata tale richiesta già in sede di Primo Grado”.*

“Allo stato attuale – conclude la missiva - l’Ordine ha considerato di non trasmettere la terna dei nominativi per la composizione della commissione giudicatrice come richiesto dal Consiglio Nazionale.”